



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
CARDIOLOGI
EXTRAOSPEDALIERI

ATTI

del

***III Convegno
Interregionale
A.N.C.E.***

Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

***"Attuali problematiche,
nuove prospettive diagnostiche
e terapeutiche in cardiologia"***

Rende (Cosenza), 3-4 aprile 1998

L'APPROCCIO AL PAZIENTE CON FIBRILLAZIONE ATRIALE IN AMBULATORIO.

G. ALOISIO, D. LIDONNICI, F. AFFLITTO, C. FERRARO, R. NICOLETTA, P. CHIAPPETTA, D. MONIZZI.*

Cardiologia Ambulatoriale A.S.L. 5 Cirò Marina

* Azienda Ospedaliera Cosenza

LA FIBRILLAZIONE ATRIALE (FA) E' L'ARITMIA DI PIU' FREQUENTE RISCONTRO NELLA POPOLAZIONE GENERALE (0,15 - 1%).

LA PREVALENZA AUMENTA IN MODO ESPONENZIALE RISPETTO ALL'ETA'.

LA DIAGNOSI E LA VALUTAZIONE CLINICA DELLA F.A. IL PIU' DELLE VOLTE VIENE EFFETTUATA NEGLI AMBULATORI DEL DISTRETTO SANITARIO SPESSO MOLTO DISTANTI DAL PIU' VICINO PRONTO SOCCORSO.

METODI: ABBIAMO EFFETTUATO NELL'ANNO '97 DI ATTIVITA' SPECIALISTICA AMBULATORIALE NEL DISTRETTO DI CIRO' MARINA (38 ORE SETTIMANALI, AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA), 2680 VISITE CARDIOLOGICHE CON ALTRETTANTI E.C.G.

SONO RISULTATE 790 PRIME VISITE ED ABBIAMO RISCONTRATO 68 (9%) F.A. (27M, 41F) ABBIAMO CLASSIFICATO TALE ARITMIA SECONDO L'AMERICAN HEART ASSOCIATION MA SOPRATTUTTO ABBIAMO VALUTATO IL TRATTAMENTO ANTITROMBOTICO.

RISULTATI: DEI 68 PAZIENTI (PZ) OSSERVATI, ABBIAMO I PRIMI DATI SU 31 PZ (19F E 12M DI ETA' MEDIA 73 ANNI).

SONO RISULTATI 22 (74%) FIBRILLAZIONI ATRIALI NON VALVOLARI (FANV), 8 (26%) FIBRILLAZIONI ATRIALI VALVOLARI (FAV) ED 1 (0,3%) IDIOPATICA O "LONE".

TUTTI I PAZIENTI PRESENTAVANO L'ARITMIA SECONDARIA A PATOLOGIA CARDIACA SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DELL'AMERICAN HEART ASSOCIATION (AHA) TRANNE UNA PRIMARIA "LONE" TEMPORALMENTE COSI' DISTRIBUITE: 25 (80%) FIBRILLAZIONI ATRIALI CRONICHE (FAC) E 6 (20%) FIBRILLAZIONI ATRIALI PAROSSISTICHE (FAP);

19 PZ (62%) ESEGUIVANO TERAPIA ANTIAGGREGANTE, 8 (25%) TERAPIA ANTICOAGULANTE E 4 (13%) NESSUNA TERAPIA ANTITROMBOTICA.

CONCLUSIONI: 1) I NOSTRI DATI DIMOSTRANO CHE LA F.A. E' UNA ARITMIA PREVALENTE NEL SESSO FEMMINILE E NELL'ETA' AVANZATA, TUTTI I PAZIENTI, TRANNE UNO (LONE), PRESENTAVANO L'ARITMIA SECONDARIA A PATOLOGIA CARDIACA SECONDO L' AHA.
2) IN DISACCORDO CON LE LINEE GUIDA PER LA PROFILASSI ANTITROMBOTICA, SOLTANTO IL 25% DEI PAZIENTI OSSERVATI ESEGUIVA IL TRATTAMENTO ANTICOAGULANTE ED ADDIRITTURA IL 13% NON ESEGUIVA ALCUNA TERAPIA, PROBABILMENTE PER MOTIVI DI RIDOTTA "COMPLIANCE".

PERTANTO, E' AUSPICABILE UN INTERVENTO DI TIPO INFORMATIVO-EDUCAZIONALE PER STANDARDIZZARE IL TRATTAMENTO ANTITROMBOTICO IN MODO DA RIDURRE I POSSIBILI ACCIDENTI CEREBRO-VASCOLARI MOLTO FREQUENTI NEI PAZIENTI ANZIANI CON F.A.